

Figlia d'arte, la violinista di origine russa, tra i talenti più apprezzati del panorama musicale internazionale, si esibisce in tre concerti in Italia: «Ho iniziato a suonare a 5 anni, quando mio nonno mi regalò un violino». «Vivo in Germania, un giorno potrei trasferirmi qui»

BONN - marzo

Ascoltare Natasha Korsakova, violinista poliglotta, "polistorie" e giramondo, è davvero un'esperienza. Unica. Senza pecche. E senza incertezze. Lei, del resto, non ne ha mai avute. «Ho sempre saputo che avrei dedicato la mia vita alla musica», racconta. Sin da quando mio nonno mi regalò il mio primo violino. Avevo cinque anni», spiega la musicista che oggi vive a Bonn e si esibirà all'Auditorium di Milano il 12, 20 e 22 marzo. Discendente del compositore russo Nikolai Rimsky-Korsakov, figlia del celebre violinista Andrej Korsakov (1946-1991) e

INTERVISTA
DIVA
e DONNA

♥ Natasha Korsakova, 32 anni. È violinista come il padre, il russo Andrej Korsakov. Sua madre è la pianista greca-russa Yolanta Miroshnikova-Caprarica.

Natasha Korsakova LE MIE NOTE ITALIANE

di Federica Brunini



♥ Natasha Korsakova con la madre e il marito di lei, Antonio Caprarica, direttore del Giornale Radio Rai e collaboratore di "Diva e donna".

della pianista Miroshnikova, è cresciuta a latte e note, biscotti e spartiti. «Soltanto la passione per il tennis ha eguagliato, negli anni, l'amore per la musica».

Ma ha vinto il secondo...

«Sì. Decisamente. Ma a tennis gioco ancora. Anzi, il mio

abbigliamento ideale sono tute e completini di ciniglia...!».

Però, nei concerti, veste Laura Biagiotti...

«Sono una sua testimonial. E ne sono molto orgogliosa, oltre che contenta. La moda mi affascina... Ma, ciniglia esclusa, non sono una shopping-maniaca!».

Tre date a Milano in un Paese, l'Italia, che lei conosce bene...

(continua a pag. 127)



un violinista e di una pianista. Non ha mai pensato di allontanarsi dalla musica?

«Sì, e in più di un'occasione, soprattutto quand'ero molto giovane. I miei genitori mi incoraggiavano a coltivarmi altri interessi... Poi, dopo la morte di mio padre (ndr: il violinista Andrej Korsakov, nel 1991) seguire le sue orme è diventato il modo migliore di ricordarlo. Di celebrare lui e la sua arte».

E sua madre? Che cosa le ha trasmesso?

«Oltre la musica? La sua solarità. Ha origini greche ed è una donna mediterranea. E, sposando Antonio Caprarica, è diventata ancora più aperta. Italiana, insomma».

E lei come si sente?

«Sono cresciuta in Germania... E lì vivo. Ma sogno una casa anche in Italia».

Che in fondo ha...

«Sì. E chissà, un giorno potrei anche decidere di trasferirmi nel Belpaese!».

Federica Brunini

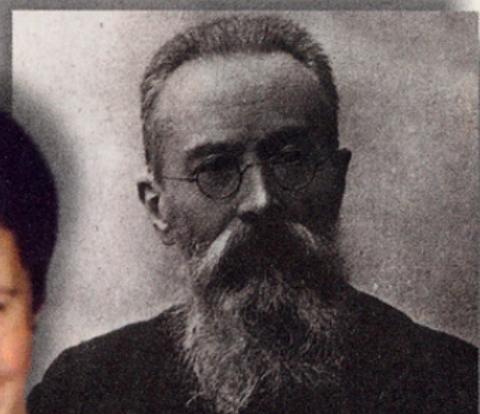
(segue da pag. 125)

«E che amo. Tutte le volte che viaggio lì, cresco come persona e come artista. Mi si aprono nuovi orizzonti».

Lei è nata a Mosca, vive a Bonn, parla il danese e il norvegese (oltre all'italiano, all'inglese, al tedesco e al russo). Una vita "da romanzo"...

«Sono una viaggiatrice del cuore. Il mio lavoro mi costringe a tanti spostamenti e io... sono felice. Adoro le stanze d'albergo, tenermi una valigia sempre pronta...».

Lei è figlia d'arte, di



♥ A sin., Natasha Korsakova (anche in alto) con Mstislav Leopoldovich Rostropovich (1927-2007), grande violoncellista e direttore d'orchestra russo. Sopra, il compositore Nikolai Rimsky-Korsakov (1844-1908) di cui la Korsakova è una discendente.



Talento di famiglia